

lo scopo utilizza massicciamente un'ironia e una sequela di inserti tipici della cultura pop che stridono con il contesto, pur riaffermando la cifra stilistica del fumettista romano.

**Definito da tanta** critica un fumetto politico, vorrebbe essere uno strumento di denuncia contro il populismo e un crescente e pericoloso analfabetismo funzionale, ma per fare ciò piega la narrazione a generalizzazioni argomentativamente assai comode. Nulla che non sia voluto e studiato, è evidente dalla didascalicità dell'opera, rivendicata sin dal testo intradiegetico della prima pagina. Ma la sua duplice chiave di lettura e la volontà di rivolgersi a diversi bacini di utenza si nasconde sotto uno strato di prevedibilità del contenuto e della forma nel complesso poco convincenti.

ROBERTO RECCHIONI

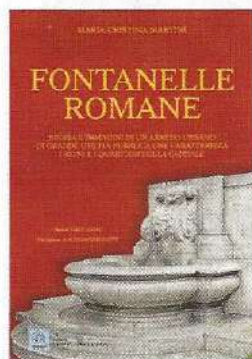
**La fine della ragione**

Feltrinelli, 2018

pp. 112, euro 16,00

## A spasso per fontane

LUCIA GANDOLFI



**Bastano le fontane** per giustificare un viaggio a Roma" recita l'esergo a firma di Percy Bysshe Shelley. Ogni parte di questo libro è necessaria per avere una visione a tutto tondo dell'argomento storico, idrico e architettonico delle fontane sparse sul territorio di Roma. Maria Cristina Martini, fondatrice e proprietaria della casa editrice "MMC Edizioni" ci consegna la

prima importante chiave di lettura del volume con le dediche: al padre, che per primo le ha fatto "apprezzare la bellezza artistica e architettonica di Roma visitandola in lungo e in largo per tanti anni, bevendo di quell'acqua fresca e dal sapore particolare" e al marito con il quale "ha condiviso in gioventù una quantità enorme di passeggiate nel centro città, percorrendo chilometri e chilometri scanditi da brevi fermate per sorseggiare l'acqua delle fontanelle."

È la **terza** guida particolare di Roma che l'autrice ha pubblicato, le precedenti sono: "50 migliori edicole sacre" e "Madonnelle"; per tutte la vera chiave di lettura è il grande amore che Maria Cristina Martini ha per la sua città.

**Risalgono al 312 a. C.** le prime condutture di cui si hanno notizie, la cui lunghezza è di oltre 16 chilometri raggiungendo le falde dell'Aventino. Più avanti nel IV secolo vennero censite le fontane, sia quelle su strada che le monumentali raggiungendo un numero tra le 1200 e le 1350 che non contemplavano quelle nelle case private, le terme e 15 ninfei pubblici. Un tipo di fontana più raffinato le cui decorazioni rimandano a temi boschivi e grotte: luoghi che si pensavano abitati dalle ninfe.

**Il complesso delle** Quattro Fontane si trova all'incrocio con Via XX Settembre, Via del Quirinale, Via Sistina e Via delle

Quattro Fontane. "Fortemente volute da papa Sisto V Peretti quale ornamento del quadrivio, le quattro fontane sono inserite negli angoli smussati dei palazzi ivi presenti, all'interno di una serie di nicchie di forma e dimensione diverse. In comune hanno soltanto lo stile di fontane a parete, la vasca alla base (semicircolare e marmorea) che raccoglie l'acqua, e la presenza di statue in posizione di riposo, distese giacenti su un fianco."

**Le Fontanelle dei Delfini** si trovano in piazza Perin del Vaga dove si affacciano diversi palazzi del primo Novecento, uno di questi è l'Istituto Case Popolari la cui scritta è ancora leggibile sopra i tre archi. "I delfini: elementi architettonici di origine greca, spesso usati a Roma come ornamento di fontane, sono simboli di protezione e salvezza e rappresentano chi riesce a rigenerarsi dopo aver superato i momenti difficili della vita."

**Le 75 fontane** descritte sono suddivise in quattro zone e rappresentano una piccolissima parte, sul territorio troverete i famosi nasoni e le più moderne case dell'acqua.

MARIA CRISTINA MARTINI

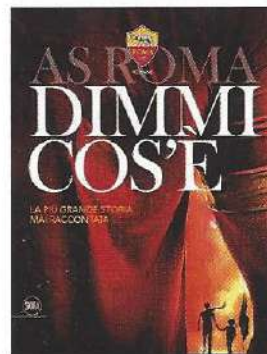
**Fontanelle Romane**

MMC Edizioni, 2017

pp. 151, euro 36,00

## La Roma è un sentimento

FAUSTO BATELLA



**Luca Pelosi, giornalista** e autore, speaker presso "Roma Radio" l'emittente ufficiale della Roma calcio, e Tonino Cagnucci, direttore de "Il Romanista", hanno curato con professionalità e passione questo libro particolare, di grande formato, ricco di documenti, illustrazioni e foto inedite, che riscrive i 90 anni trascorsi

dalla fondazione della As Roma, passando attraverso personaggi indimenticabili, eroi in campo, grandi eventi, passione sportiva inarrestabile.

**Il titolo riecheggia** l'attacco del celebre inno scritto e interpretato da Antonello Venditti in occasione della vittoria del secondo scudetto che, ancora oggi, carica l'atmosfera dello stadio Olimpico.

**Un fumetto d'autore** nel quale Agostino Di Bartolomei, il grande Ago, accompagna un bambino in un viaggio fantastico tra i miti, le memorabilia, i valori e i sentimenti della squadra romana, offre il destro agli autori per raccontare nel dettaglio la storia dei giallorossi e introdurre, anno dopo anno, l'abbondante iconografia. Una foto colorata a tutta pagina del novembre 1927, l'anno della fondazione, scattata al velodromo Appio, ci restituisce il fascino della prima maglia giallorossa, l'eleganza del presidente Foschi, l'aplomb del mister Garbutt, la meglio gioventù pronta a correre per il campo e i pantaloni alla zuava degli accompagnatori. Più avanti